

Oggi continueremo con la serie attuale dal titolo La Vera Verità sulla Morte di Cristo, questa essendo la *Parte 5*.

Riprendiamo la storia con alcuni dei versetti con i quali abbiamo terminato la *Parte 4*, cominciando con Giovanni 19. È incredibile quanto contiene questo capitolo. Ho potuto solo riassumere parte delle cose che abbiamo esaminato nella serie precedente, ed è lo stesso con questa serie, ma è molto eccitante quando si ripassano alcune di queste cose. Dio continua a rendere le cose sempre più chiare, dandoci un miglior quadro ed una comprensione più solida delle cose che Gesù attraversò. È ovvio che noi capiamo che il mondo è nell'oscurità e che esso non comprende i tempi degli eventi che ebbero luogo. C'è molto errore in quello che esso crede. Noi non vediamo l'ora che arrivi il momento quando la gente potrà cominciare a vedere e comprendere ciò che è vero e giusto.

Riprendiamo dunque, qui in **Giovanni 19:17**. **Ed egli, riferendo a Gesù, portando un palo di legno...** Di nuovo, non era una croce, era un palo, un semplice palo dritto. Se necessario, io farò ripetuta menzione di questo, tanto per imprimerlo nella mente di coloro che saranno nuovi in ascolto, cioè di capire che fu usata una parola greca, "stauros," ed essa può solo significare un "unico pezzo di legno; un palo, spesso usato per recintare." La parola viene usata per denotare un palo, era usata così all'epoca e per vari secoli dopo il tempo di Cristo. Questa parola non può dunque essere usata per significare una croce. Ci sono altre parole che vengono usate per descrivere dei pezzi di legno che vengono uniti a forma di croce.

Ripeto, è un palo di legno. Dunque dice, **portando un palo di legno, si avviò verso il luogo detto "del Teschio", che in ebraico si chiama Golgota.** Cominciò così, ma era molto indebolito. Era stato percosso severamente. La pelle gli fu strappata dal corpo. Le scritture rivelano che il suo volto era diventato irriconoscibile per tutto quello che aveva passato. Non fu in grado di trascinare il palo una grande distanza. A causa della sua debolezza, ci vien detto che obbligarono un uomo a portare il palo per lui. Lo stesso palo su cui si veniva inchiodato, veniva trascinato appoggiato sulla spalla.

Dice, **dove lo inchiodarono ad un palo**, a Golgota. Lo inchiodarono, non con le braccia estese ai lati, ma con le mani unite al di sopra della testa. Non sprecavano né i chiodi né il legno e nemmeno il tempo, nel modo che facevano le cose. C'era un singolo palo, le mani venivano unite e trafitte da un chiodo, e la stessa cosa veniva fatta con i piedi. Così fu fatto con lui e con i due altri a ciascun lato di lui. Allora, **dove lo inchiodarono ad un palo, e con lui due altri, uno di qua e l'altro di là, e Gesù nel mezzo.**

Or Pilato fece anche un'iscrizione e la pose sul palo; e vi era scritto: "GESÙ IL NAZARENO, IL RE DEI GIUDEI". Così molti dei Giudei lessero questa iscrizione, perché il luogo dove Gesù fu crocifisso era vicino alla città; e quella era scritta in ebraico, in greco e in latino. Tre lingue diverse. Qualche volta la gente cerca cavilli sulle parole usate ed entra in dibattito dicendo che questi scritti non possono essere testimoni autentici di ciò che ebbe luogo. Questo rivela l'incredibile ignoranza su ciò che è scritto nella Bibbia. Il messaggio fu scritto in tre lingue diverse, e lo scritto in ciascuna lingua aveva delle sue variazioni. Si tratta di una piccola cosa, ma quello che comunicò era un unico messaggio.

Perciò i capi dei sacerdoti dei Giudei dissero a Pilato: Non scrivere: Il re dei Giudei, ma che egli ha detto: Io sono il re dei Giudei. Trovo questo molto interessante in vista di ciò che Pilato aveva passato, e le minacce degli ebrei di denunciarlo a Cesare. Lo minacciarono di denunciarlo a Cesare per non aver agito contro un presunto re, degno di essere messo a morte perché innalzandosi come tale, presentava una minaccia all'impero. Cesare era a capo dell'impero. Pilato dunque si arrese a queste minacce e mise Cristo a morte, ma questo fu il suo modo di dire l'ultima parola su questo. Dunque **Pilato rispose: Ciò che ho scritto, ho scritto.** Dicendo che egli era il re dei giudei, fu come gettare il sale sulla ferita dei capi ebrei, degli scribi e dei farisei. Non era solo Re degli ebrei, ma Re d'Israele, Re del mondo.

Adesso continuiamo da dove abbiamo lasciato: **Versetto 23 - Or i soldati, quando ebbero messo Gesù sul palo con quei chiodi, presero le sue vesti e ne fecero quattro parti.** Le divisero in quattro parti, una parte per ciascun soldato, e la tunica. Ma la tunica era senza cuciture... Il punto che viene fatto qui per chiunque sa qualcosa di queste cose, è che questa era una tunica molto cara. Tutti la volevano. E dice, **tessuta d'un sol pezzo da cima a fondo.** Una cosa insolita, una possessione molto costosa. **Dissero dunque fra di loro: Non stracciamola, "Non dividiamola in questo modo."** Sarebbe ovviamente assurdo, **ma tiriamola a sorte per decidere di chi sarà; E aggiunge, e ciò affinché si adempisse la Scrittura.** Stavano inconsapevolmente adempiendo qualcosa con le sue vesti. Stavano adempiendo la scrittura nel Vecchio Testamento **che dice: Hanno spartito fra di loro le mie vesti, e hanno tirato a sorte la mia tunica.**

Nel corso della sua vita, e specialmente negli ultimi 3½ anni Cristo ripetutamente indicò e fece delle cose che adempirono le scritture. C'erano cose nel Vecchio Testamento che lui adempì, cose che normalmente non potremmo identificare se non per il fatto che Dio le ha rivelate attraverso Gesù Cristo.

Continua dicendo, **I soldati dunque fecero queste cose.**

Or presso la croce di Gesù stavano sua madre e la sorella di sua madre, Maria di Cleopa e Maria Maddalena. Gesù allora, vedendo sua madre e presso di lei il discepolo che egli amava, disse a sua madre: Donna, ecco tuo figlio! Poi disse al discepolo: Ecco tua madre! E da quel momento il discepolo l'accolse in casa sua. È emozionante leggere questo, pensando a quello

che lui e tutti loro stavano passando, e di notare l'amore e l'interesse presente, testimoniato da queste parole.

Seguiamo adesso la storia in Matteo 27. Qualche volta è difficile per noi metterci nei panni di quelle cose che la gente ha attraversato, sia nel Vecchio Testamento che nel Nuovo Testamento. Questo è particolarmente vero in rispetto alla vita di Gesù Cristo e quello che lui ha sofferto per tutta l'umanità. Quello che fece è veramente incredibile - qualcosa di totalmente disinteressato.

In **Matteo 27:39** dice, **E coloro che passavano di là lo ingiuriavano scuotendo il capo, e dicendo: Tu che distruggi il tempio e in tre giorni lo ricostruisci, salva te stesso; se sei il Figlio di Dio, scendi giù dal palo!** La gente aveva saputo, aveva sentito parlare dei diversi miracoli che erano stati fatti, delle guarigioni, ecc. Ma come può accadere, e come accadde allora, gli esseri umani sono capaci di fare una rapida giravolta e le cose si mettono al brutto. Era questo che qui veniva adempiuto.

Le cose che vengono alla luce adesso in questa nazione e anche in altre nazioni fanno vedere quanto incredibilmente brutta è la natura umana. Sta diventando sempre più chiaro com'è la natura umana, come sono i governi umani. Non siamo in grado di governare noi stessi. Questo è un mondo malato e Dio sta facendo vedere com'è veramente la natura di questo mondo e ciò che è veramente nei cuori degli esseri umani, a prescindere da quale lato si schierano! Noi nella Chiesa di Dio non dobbiamo schierarci per alcuna parte. L'ipocrisia, le menzogne, gli odi, l'acredine, le accuse - queste sono cose che esistono da ogni parte. Dio sta portando queste cose di più alla luce. È per queste ragioni che l'uomo non può giudicare in modo giusto. È a causa di questi pregiudizi inerenti che l'uomo non può giudicare giustamente, e quindi non riesce a governare! La gente governa a modo proprio, cercando di convincere con le proprie idee perché essa sa che le sue idee sono superiori a quelle degli altri. Ma il mondo brancola nell'oscurità perché in verità non sa come governare perché non conosce Dio, non conosce le Sue vie. Non sa perché siamo stati messi su questa terra. Esso non sa come dovremmo vivere l'uno verso l'altro, e dunque nemmeno tenta di farlo. È un mondo nel caos. È proprio nel caos. È malato e perverso in ogni modo del suo pensare. Ma la gente questo non lo capisce di se stessa. Non vede se stessa in questa luce. È solo capace di vedere quello che è storto e malato negli altri.

Ma noi esseri umani non possiamo veramente vedere come siamo finché Dio non comincia a farci vedere queste cose. Il nostro stato va visto in contrasto a come Dio è. Dio comincia a rivelare Se Stesso ed il Suo scopo per l'umanità, come pure il modo in cui dobbiamo vivere e come l'unico modo che si può vivere in pace ed armonia. È quando cominciamo a vedere queste cose che possiamo cominciare a vedere come tutto quanto è storto. Quando si comincia a vedere le vie di Dio e come Dio pensa, come Dio è, come Egli è veramente - non nel modo che viene insegnato dal mondo protestante, che è un modo perverso e distorto - ma la natura vera di Dio, allora la gente può cominciare a vedere qualcosa in se stessa e che deve cambiare. Grazie a Dio Lui è in procinto di fare di questo una realtà.

Sono incredibili le cose che succedono qualche volta nel mondo. Non posso fare a meno di pensare a quella nave che è stata colpita nei pressi della costa giapponese. C'è molto di più a questa storia di quanto ci vien detto, okay? È difficile dire se la verità uscirà fuori. Ma questo tipo di incidente, con il tipo di strumenti che hanno non succedono da soli. Il mondo sarà tenuto all'oscuro su molte cose che accadranno, specialmente da ora in poi. Il mondo sarà tenuto all'oscuro su quello che sta veramente succedendo dietro le quinte fin quando le cose scoppieranno.

Stavano dunque schernendo e deridendosi di Gesù Cristo. “Se sei il Figlio di Dio... Sai, tu sei lassù; questa è la prova... Questa è la prova che non sei il Figlio di Dio! Tu non sei il Messia! Noi eravamo pieni di speranza che tu fossi il Messia, il Cristo, che tu fossi il Figlio di Dio! Guarda qui! Guarivi la gente ma non sei capace di guarire te stesso!” “È questo che sei? Dov'è il tuo potere di scendere da là?!” Ignoranti. Ignoranti. Ignoranti. Non avevano idea quello che stava adempiendo, che lui era il loro Agnello Pasquale. L'Agnello Pasquale di cui sapevano. Sapevano dell'Agnello Pasquale. Sapevano dell'agnello che veniva ucciso ogni anno e che veniva mangiato durante un servizio dal popolo ebraico. Incredibile! Ma erano affatto in grado di vedere l'analogia tra i due? No, per via dei loro pregiudizi e per via degli insegnamenti degli scribi e dei farisei ed altri in quell'epoca.

La religione che fu trasmessa dal Vecchio Testamento arrivò ad essere molto corrotta a quel punto nel tempo. Gesù Cristo la condannò ripetutamente. Nulla è migliorato nel giudaismo nel corso di 2.000 anni. Anzi, è peggiorato di molto. È molto peggio! E poi c'è la Chiesa Cattolica e tutto il pattume che è venuto fuori da essa, e praticamente ogni altra chiesa nel mondo ha accettato le dottrine che hanno avuto origine con i papi, che si suppone dovrebbero essere l'autorità suprema. La cecità degli esseri umani è incredibile. Hanno veramente molto di cui rispondere perché alcuni hanno fatto quello che hanno fatto ed insegnato certe cose avendo una maggiore conoscenza, trattenendo certe cose di cui non erano all'oscuro.

Versetto 41 - Similmente, anche i capi dei sacerdoti, con gli scribi e gli anziani, facendosi beffe, dicevano... Era arrivato il momento che tutti si mettessero a schernire e a deridere. Questo perché lo avevano odiato. Si erano sentiti minacciati da lui e perciò lo odiavano. Pilato sapeva che la gelosia era l'unica ragione per cui l'avevano portato da lui. Questo lo sapeva. Aveva soppesato le cose da molto, molto tempo e conosceva i loro motivi. Incredibile!

...dicevano: Egli ha salvato gli altri e non può salvare se stesso; se è il Re d'Israele... Re di più di Giuda. Se la gente veramente capisse la storia di Israele, essa saprebbe che non è una cosa limitata semplicemente a delle nazioni fisiche, a dei popoli sparsi sulla faccia della terra; non solo la tribù di Giuda, ma che c'erano anche altre tribù. Incredibile! Dov'è tutta questa gente? Ebbene, in realtà non ha importanza perché la parola per “Israele” va oltre, ben oltre questo, a qualcosa di spirituale che Dio sta creando e che non ha nulla a che vedere con le tribù fisiche, con eccezione del nome che Dio diede loro.

Dunque, **Egli ha salvato gli altri e non può salvare se stesso; se è il Re d'Israele, scenda ora giù dal palo e noi crederemo in lui.** Questa è una menzogna! Un sacco di storie! Non avevano creduto nulla fino a quel punto delle cose e se fosse sceso pensate che avrebbero creduto? È ovvio che no. Erano solo un gruppo di ipocriti e bugiardi! Sarebbero rimasti sorpresi, ma appena avrebbe cominciato ad insegnare, avrebbero odiato quello che avrebbe avuto da dire, odiandolo e cercando nuovamente di farlo uccidere in qualche altro modo. Avrebbero tramato e fatto tutto il possibile per ucciderlo.

...egli si è confidato in Dio; poco sapevano che era andato ben oltre il confidarsi in Dio. **...lo,** in altre parole, che Dio, **liberi ora, se veramente lo gradisce, poiché ha detto: lo sono il Figlio di Dio.** È incredibile quanto erano al corrente delle cose che erano state dette. **Anche i ladroni sui pali con lui lo ingiuriavano allo stesso modo.** Furono anche loro influenzati da tutte queste ingiurie. E, infine, uno venne ai suoi sensi un po'.

Luca 23:39 - Or uno dei malfattori appesi lo ingiuriava, dicendo: Se tu sei il Cristo, salva te stesso e noi. C'è un po' più alla storia qui. Certo questo avrebbe fatto loro piacere. Si trattava di autopreservazione. **Ma l'altro, rispondendo, lo sgridava dicendo: Non hai neppure timore di Dio, trovandoti sotto la medesima condanna? Noi in realtà siamo giustamente *condannati*, perché riceviamo la dovuta pena dei nostri misfatti, ma costui non ha commesso alcun male.** È incredibile come seppe questo. **Poi disse a Gesù: Signore, ricordati di me quando verrai nel tuo regno.** Ora capiamo meglio il significato di questo. Non capiva appieno ciò che stava dicendo. Sapeva certe cose circa un regno. Sapeva delle cose circa un Messia, od un Cristo - parole da due diverse lingue con lo stesso significato - "l'Unto", parola che tutti allora capivano. Se la parola Messia viene usata, essa significa "Uno Unto per lo scopo di essere Re" nel Regno di Dio, nel Regno di Dio e nel governo di Dio. Erano al corrente di queste cose. Sapevano che uno doveva venire per salvarli, ma non sapevano cosa questo implicava. Non sapevano cosa quello significasse, ma avevano delle cognizioni dal Vecchio Testamento.

Egli dunque disse, "Ricordati di me quando sarai nel tuo regno." Ci sono in giro molte idee su quello che succede dopo la morte, ma la nozione che ci fosse un Messia ed un Re... Dunque, "Ricordati di me quando sarai nel tuo regno." **Allora Gesù gli disse: In verità...** Questo è qualcosa a cui il mondo protestante dà un significato totalmente errato con il modo che ha usato la punteggiatura in base alle sue credenze e non la verità. È necessario capire lo scopo ed il piano di Dio per capire le cose originalmente scritte nel greco, nell'ebraico o nell'aramaico, o da quale mai lingua si traduce. Le prime edizioni di Matteo, Marco, Luca e Giovanni furono scritte in aramaico e non nel greco. Questa era la lingua che veniva parlata all'epoca. È per questo che Gesù Cristo usò il nome Pietro che significa "roccia" (ciò che è in Pietro) che usiamo in inglese. Parleremo di più su questo in un altro momento. Anche questo ha causato confusione per via dell'ignoranza, perché non hanno studiato la parola di Dio, e quelli che sanno non insegnano queste cose. Ci sono persone che hanno studiato la Bibbia sufficientemente da sapere il

significato di certe cose. Ma non le insegnano perché sono in contrasto con le loro idee e credenze. Insegnano dunque qualcos'altro, insegnano quello che la gente vuole sentire, insegnano quello che, alla fine dei conti, la Chiesa Cattolica ha detto loro di insegnare.

E la gente si annoia di questo. “Beh, non ci hanno dato direzioni su cosa insegnare.” E allora perché insegnate la trinità? È originata dalla Chiesa Cattolica. Non è stata di vostra idea. La vostra organizzazione non ebbe nemmeno inizio fino a cento, duecento, trecento o forse al massimo quattrocento anni fa. Da dove avete ottenuto questa conoscenza? Oh, dalla Chiesa Cattolica... Non è incredibile? Avete ottenuto l'idea della trinità dalla Chiesa Cattolica. È stato così anche con la Pasqua tradizionale. Non è stata da una idea vostra, vi è arrivata dalla Chiesa Cattolica, ecc. ecc. Lo stesso con la messa di Cristo, Christmas [Natale]. Ciechi. Ciechi. Ciechi. E qualche volta volutamente. Che mondo triste.

Allora, **Poi disse a Gesù: Signore, ricordati di me quando verrai nel tuo regno. Allora Gesù gli disse: In verità ti dico...** Non “Oggi tu sarai con me in paradiso,” come lo citano, secondo il loro modo di mettere la punteggiatura, bensì **ti dico oggi** (mentre siamo qui), **tu sarai con me in paradiso**. Non disse nel suo Regno. Non disse questo perché questo non è ancora stato determinato. Lui ed altri non sono ancora stati resuscitati. Non sono ancora stati resuscitati nel periodo dei Cento Anni. Non hanno ancora accettato Gesù Cristo come il loro Agnello Pasquale. Non sono ancora stati battezzati. Non hanno ancora vissuto una trasformazione spirituale. Dunque, se arriveranno a far parte del Regno di Dio non lo si saprà per molto, molto tempo, per quasi 3.000 anni da quel momento. Incredibile. Ma egli disse, “Sarai con me in paradiso.” “Sarai resuscitato e ti sarà data l'opportunità di imparare questo modo di vita, di vedermi per quello che sono.” Non spiegò loro tutto questo, ma è così.

Facciamo adesso ritorno a **Giovanni 19:25 - Or presso la croce di Gesù stavano sua madre e la sorella di sua madre, Maria di Cleopa e Maria Maddalena. Gesù allora, vedendo sua madre e presso di lei il discepolo che egli amava, disse a sua madre: Donna, ecco tuo figlio! Poi disse al discepolo: Ecco tua madre! E da quel momento il discepolo l'accolse in casa sua.** Si va avanti ed indietro in queste storie; da Matteo a Marco, da Luca a Giovanni, e loro tutti aggiungono un qualcosa qui e là. Ma quando la gente si dà da fare per trovare il vero flusso ed un ordine nelle cose... Persino quelli che hanno scritto sull'armonia dei vangeli, anche loro si confondono. Ne fanno una confusione, e gran parte di questo perché non conoscono i tempi delle cose. Non conoscono il piano ed il proposito di Dio. Non conoscono le cose intorno ai Giorni Santi ed il Sabato come dovrebbero, per poter tradurre qualcosa in un'altra lingua in primo luogo.

Voltiamo ora a Matteo 27. Siamo al punto di arrivare al tempo specifico della morte di Gesù Cristo, cosa di cui il mondo del cristianesimo tradizionale è ignorante, che ignora e che sempre rifiuta. Il momento della sua morte è nella parte diurna del giorno della Pasqua dell'Eterno. Ci sono delle cose in questa parte della storia che esamineremo. Le cose di cui abbiamo letto fin'ora ebbero luogo nelle ore diurne, e adesso la storia continua con degli aspetti molto specifici sui

tempi di quel giorno della Pasqua dell'Eterno, il quattordicesimo giorno che ebbe inizio al calar del sole il giorno prima. Cominciò con il tramonto, seguito dalla parte notturna, e adesso ci troviamo nella parte diurna. Ci fu il suo processo (se si può descriverlo così) e poi si arrivò alla luce del mattino, fino a quando poi lui fu inchiodato sul palo. Dunque, di nuovo, al tramonto un Giorno Santo aveva inizio. Non il giorno di Sabato, come crede il cristianesimo tradizionale, perché questo è un sacco di spazzatura, una grande stupidità che in questo modo di credere nega...

Non è incredibile? Questo loro credo nega ciò che egli disse avrebbe lasciato come segno che lui era il Messia! Loro non credono nel Messia, proprio a ragione della dottrina che si tengono così cara. Il servizio della Pasqua tradizionale al sorgere del sole - la sua morte nel pomeriggio di venerdì. Che sacco di baggianate! E sapete cosa? Questo non è difficile da provare. Non occorre lo spirito di Dio per conoscere la verità su alcune di queste cose se si è disposti a sapere la verità, se si è disposti a leggere le scritture, se si è disposti a fare un po' di studio, se si è disposti ad essere onesti con se stessi e con ciò che si crede. Ma non vogliono farlo. Solo quando la paura li farà tremare, solo allora la gente comincerà ad ascoltare. Non è incredibile questa natura umana che esiste nel mondo, e specialmente nel mondo del cristianesimo tradizionale? Solo allora cominceranno ad ascoltare un po'. Perché i colpi iniziali non saranno sufficienti. È per questo che dovranno subire colpo dopo colpo dopo colpo, volta dopo volta dopo volta, per accentuare questa paura e la loro capacità di ascoltare. Incredibile!

Matteo 27:45 - Dall'ora sesta, circa le 12:00 di mezzogiorno, fino all'ora nona, circa le 3 del pomeriggio, si fecero tenebre su tutto il paese. Ecco qui che era già sul palo prima di quell'ora, e adesso dal mezzogiorno fino alle tre ci furono le tenebre. Non nubi, tenebre. Tenebre su tutto il paese. Non notte ma oscurità. Come si spiegano tali cose? Incredibile. Verso l'ora nona, le 3:00 pm, Gesù gridò con gran voce dicendo: **Eli, Eli, lammà sabactani?** Cioè: **Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?** Questo fu detto per noi, sebbene ci furono cose che sentì nel suo profondo e stava soffrendo. Ma lui sapeva perché stava attraversando le cose che stava attraversando. È per questo che pregò con tale fervore, "Padre, se c'è qualche altro modo, perché Tu," stava in essenza dicendo, "che puoi fare qualsiasi cosa, rimuovi questo calice da me. Ma non la mia volontà sia fatta, ma la Tua." Lui conosceva la risposta. Noi possiamo attraversare molte cose nella vita e spesso conosciamo la risposta. Vorremmo che le cose andassero un po' diversamente, ma impariamo che Dio è in controllo. Sappiamo che Dio è in controllo. Questo cresce in noi e noi cresciamo in fede per via di questo.

Di nuovo, "Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?" Vi siete mai sentiti in questo modo? Vi siete mai sentiti in questo modo e pensato: "Perché sto attraversando questo? Perché devo vivere questa esperienza? Sono nella Chiesa di Dio. Ho lo spirito di Dio. Sono stato impregnato. Perché...?" È bene chiedersi questo ed è bene arrivare alle giuste risposte. Ma è perché attraversiamo queste cose che possiamo arrivare alle vere risposte ed a capire lo scopo ed il piano di Dio in modo maggiore. È proprio per questo che possiamo diventare più forti nella fede.

È così. È un grande processo quello che la gente di Dio attraversa per essere trasformata, per cambiare e diventare qualcosa di diverso.

Versetto 47 - E alcuni fra i presenti, udito *questo*, dicevano: Costui chiama Elia. Anche questa traduzione qui è in errore! Non stava chiamando un profeta! Tale stupidità, assoluta stupidità! Non stava chiamando Elia! Stava chiamando Dio Onnipotente, Yahweh Elohim! Qualche volta mi sbalordiscono con quello che fanno. Di nuovo, rivela l'ignoranza. È una parola che nell'ebraico significa, "Il mio Dio è Yahweh." Chi pensate stesse chiamando con le parole che usò? "Mio Dio Yahweh!" È questo che stava dicendo! Ma traducendo, "Beh, ci sono delle parole come Elia nell'ebraico, deve significare dunque che stava chiamando il profeta Elia." Tonto. Semplicemente tonto. Ma non è nemmeno tonto, è semplicemente stupido. Quanto tonto pensano sia stato Cristo? È questa la categoria in cui lo hanno messo... È questo che hanno fatto i traduttori. Chiunque con un po' di senso sa chi egli stesse chiamando. Stava invocando il Grande Dio, il suo Dio, il nostro Dio, il Dio Creatore, l'Eterno, Auto-Esistente Dio dell'universo.

Scusate, ma qualche volta mi scaldo in rispetto a certe cose perché penso a tutte le cose stupide che son state fatte nel mondo da persone che dovrebbero saper meglio. E qualche volta le sanno. Ma queste cose non vengono cambiate, perché se si cambia qualcosa la gente ne rimane scossa e finirà che non avrai più un seguito... La gente non ti... La gente non si entusiasma quando viene a sapere dove questo conduce. Conduce ad osservare il Sabato settimanale, e questo non si può fare. La gente non è disposta ad osservare il Sabato. Se dunque volete iniziare una Chiesa, così come alcuni fanno quando costruiscono queste enormi chiese che si riempiono, mettetevi ad insegnare circa il Sabato e vedete cosa succederà alla vostra chiesa enorme. Cominciate con il dire alla gente che la Pasqua tradizionale ed il Natale non sono altro che pattume, fiabe ed un'assoluta stupidità, e vedete cosa succede. La vostra chiesa enorme si tramuterà in una mini chiesa. Può darsi che rimarrete soli.

La gente è così. Non vuole seguire... Qualche volta, quando nei primi tempi sente certe cose, "Beh, questo è veramente interessante! Non è nato intorno al 25?" E ne cercano conferma. "Incredibile!" Ma dovete fare attenzione e non andare oltre questo. "In ogni caso, noi non cambieremo ciò che osserviamo, perché è okay. È una cosa buona insegnare ai figli cose belle; si tratta del compleanno di Cristo. Non è questa una bella cosa? Anche se non nacque in quel periodo dell'anno, non è una cosa bella da fare, dare dei regali ai tuoi figli in quel periodo dell'anno? È bello." Alla gente non interessano le menzogne e la stupidità di tutto questo, di ciò che tramanda. I loro figli cresceranno ragionando: "Beh, se mi hanno mentito su questo, qual è la verità?" Incredibile! La gente dunque segue cose false, cose che la appaga internamente. Le vien detto: "Bene, venite così, come siete. Dio vi accetta come siete. Vieni nello stato in cui ti trovi, essere umano disgustoso. Non c'è bisogno di pentirti e di cambiare. Puoi continuare a fumare la tua marijuana! Puoi continuare con la tua droga. Puoi continuare a commettere l'adulterio. E puoi venire la domenica per poi ritornare direttamente a commettere di nuovo l'adulterio quella stessa sera. È okay perché siete stati tutti perdonati. Perché Dio sa che non è facile. Sei un

povero debole essere umano. Vieni come sei. Canta con noi. Ti darà un senso di benessere, ti sentirai meglio.” Vergognoso!

Non viene detto nulla di cambiare. E la parola “pentimento” che viene usata ripetutamente nelle scritture, non sanno cosa essa significa? No, non lo sanno proprio. Nella lingua greca, vuol dire “Pensare diversamente. Pensare diversamente! Di non pensare come di consueto. Non potete venire alla Chiesa di Dio e commettere adulterio. Non potete venire alla Chiesa di Dio e rubare da Dio, come alcuni stanno tuttora facendo!

Ancor oggi ci sono persone che stanno ancora rubando da Dio! Mi dico: “Che tipo di...” “Cosa state facendo? Pensate sia ignorante? Pensate che, come apostolo di Dio io sia uno stupido?” Il vostro tempo sta per scadere. Qualche settimana ancora e ve ne andrete da qui - voi tutti - perché c’è n’è più di uno. Siete in troppi. Se non date una svolta immediata alla situazione e non vi pentite davanti a Dio sarà sayonara, dos vedanya, auf wiedersehen. So che parlate solo l’inglese e dunque è goodbye [arrivederci]. Okay? È vergognoso. Questa è la Chiesa di Dio. Noi serviamo Dio. Ci diamo da fare nell’obbedire Dio in ogni cosa. Non è permessibile avere una situazione nella Chiesa di Dio dove esiste l’adulterio. Altrettanto con il rubare da Dio, e via dicendo. Queste cose non sono permesse nella Chiesa di Dio! Non possiamo presentarci così come siamo. Dio dice che dobbiamo cambiare. Dobbiamo pensare diversamente. E se non si cambia, se si fanno i giochetti e si fa quel tanto, tanto per fare, e si manda un 5% o 3%, tanto per tenere il piede sulla soglia della porta e dire: “Lo sto facendo. Lo sto facendo.” Sei un bugiardo! Stai rubando da Dio Onnipotente! Com’è possibile che uno con una giusta mente faccia una cosa del genere? Mi lascia veramente sbalordito.

Come potete pensare di poter avere un qualsiasi giusto rapporto con Dio e Gesù Cristo se fate come vi pare e piace, consapevolmente peccando settimana dopo settimana senza combattere? Se lottate contro il peccato, volendo cambiare, farete qualcosa diversamente. Vi sforzerete ad effettuare dei cambiamenti. Potrete inciampare e cadere qualche volta, ma ci sono certe cose in cui non si cade. Ci sono delle cose in cui non si cade perché ci si comporta con fedeltà, in un diretto rapporto con Dio. Ma se non siamo fedeli in un giusto rapporto con il Grande Dio dell’universo che vede ogni piccola cosa che noi facciamo, allora non saremo fedeli negli aspetti fisici della nostra vita negli altri sei comandamenti che governano i nostri rapporti con gli esseri umani. Perché è facile violare alcuni di questi comandamenti. Ma la mente umana, se è convertita ed ha lo spirito di Dio, se Dio veramente... metterete Dio al primo posto e ci saranno delle cose che mai farete una volta nella Chiesa di Dio. Non lavorerete mai di Sabato. Non ingannerete mai quando si tratta di osservare dal tramonto di venerdì al tramonto del Sabato. Non lo farete. Lotterete contro questo. E se dovrete notare di aver mai fatto qualcosa di remotamente sbagliato in queste cose vi pentirete rapidamente, e non ripeterete la violazione perché siete convinti e volete onorare Dio innanzitutto nella vostra vita. Ora, i rapporti umani possono richiedere più tempo perché sono più difficili vedere per gli esseri umani. Ma con Dio in voi, non dovrebbe essere troppo difficile vedere.

Non avevo intenzione di parlare su questo in questo momento perché indirizzerò alcune cose in dei sermoni futuri. Mi lascia a bocca aperta come gli esseri umani possano fare certe cose.

Allora, qui dice, **E in quell'istante uno di loro corse, prese una spugna, l'inzuppò d'aceto e, infilatala in cima ad una canna, gli diede da bere. Ma gli altri dicevano: Lascia, vediamo se Elia...** Di nuovo, dovrebbe dire "mio Dio Yahweh." ...**se il mio Dio Yahweh, od il nostro Dio Yahweh, od il Dio Yahweh, perché tutte queste espressioni vengono usate, viene a salvarlo. E Gesù, avendo di nuovo gridato con gran voce, rese lo spirito. E così morì.**

Vediamo dunque che c'è questa essenza di spirito nella mente umana. Quando il cuore smette di battere ed il sangue non circola più, non c'è più respiro, non c'è più vita. Questa essenza di spirito non è viva. Non ha vita in sé stessa. Ma è vivente quando unita ad un corpo vivente. Una volta morti, quest'essenza ritorna a Dio. Come con una registrazione, essa ritorna a Dio, contenendo in sé ogni dettaglio della nostra vita, fin dalla nascita. Questo non possiamo capirlo. È qualcosa dello spirito. È una cosa che Dio ha dato agli esseri umani, indipendente da ogni aspetto fisico.

È come questa telecamera che ha una scheda SD in essa. Questa registra, se mi ricordo di premere il tasto, e capta ogni suono, ogni parola. C'erano modi diversi di registrare i suoni, ma con la tecnologia attuale è tutto migliorato ed è più facile. Si possono ottenere schedine SD che sono ancora più piccole ma capaci di registrare una grande quantità di cose. Ebbene, sono tutte macchine con componenti materiali il cui funzionamento è difficile per noi afferrare. Ma quello che Dio ha messo nella nostra mente è di gran lunga superiore perché non è fisico, ma di essenza spirituale. Non ha vita, ma è un'entità spirituale. Nella creazione di Dio ci sono esseri spirituali che vedono cose spirituali che non hanno vita. Dio ci restituisce questa essenza al momento della resurrezione; la rimette nella mente, in un corpo fisico o in un corpo spirituale. È incredibile ciò che Dio può fare!

Gesù Cristo dunque morì. La gente non riesce a raccapezzarsi con questo. È come dire...: "Uh, prima era Dio. Dio non può morire, perciò non è veramente morto." Usano allora degli altri brani delle scritture per sostenere che andò a visitare Tartaro, a visitare i demoni in questo luogo. Non potendo uccidere Dio, lui sarebbe andato per tre giorni a conversare con quel mondo spirituale. Si fanno ammaliare da queste cose. Persino la Chiesa di Dio si faceva ammaliare da alcune di queste cose in passato perché non eravamo stati ancora totalmente liberati da esse, fino a quando non riconoscemmo che Gesù Cristo non è sempre esistito. La sua esistenza fu predeterminata - il primo ad essere stato predeterminato da Dio, sul quale ogni cosa si sarebbe stata edificata - un Figlio nato da donna, il Figlio di Dio, attraverso la cui morte e vita la Famiglia di Dio potrebbe essere creata. Incredibile! Questa fece da fondamenta. Fu l'inizio. Questo fu tutto. Ogni cosa è stata costruita su questa comprensione, su questa conoscenza, da questa sapienza di Dio

Onnipotente, prima che qualsiasi cosa venisse creata, come ha detto Dio. Che cosa grande capire! Queste sono cose che il mondo non conosce.

E dunque lui “rese lo spirito.” In altre parole, lui morì e Dio ricevette quell’essenza spirituale. Rimase morto per vari giorni. Semplicemente morto, morto, morto, morto, morto. Nulla. Niente vita. Affatto. Non andò in cielo. E nemmeno andò in un certo luogo a parlare con il mondo demoniaco, o quello che mai sia che si inventano con la loro immaginazione. Questo perché devono tirare fuori qualcosa a causa della stupida credenza della trinità che non esiste.

Giovanni 19. Interrompo qui un attimo e poi ritorneremo a Matteo 27; Segnate il posto in Giovanni 19. Tanto per riprendere un po’ della storia. È bene andare da una cosa all’altra perché ognuna d’esse aggiunge qualcosa di diverso, aggiunge un poco di più al flusso della storia per meglio capire quello che stava succedendo. In questo caso qui, in Giovanni 19:28, dice, **Dopo questo, sapendo Gesù che ogni cosa era ormai compiuta, affinché si adempisse la Scrittura, disse: Ho sete.** Lui sapeva ogni cosa che lo aspettava, persino quando disse, “Padre, se c’è qualche altro modo.” Sapeva quello che doveva attraversare. E adesso era sul palo, modo in cui sapeva sarebbe morto, ed era appunto lì, sapendo che stava per morire. Sapeva cosa stava per succedere. Il preciso momento in cui il soldato conficcò la lancia nel suo costato non viene dato, ma è pressappoco in questo punto. Sapeva dunque che tutto quanto era stato adempiuto, e adesso era in procinto di adempiere delle cose di gran lunga più importanti. Incredibile.

Disse dunque, **Ho sete. Or c’era là un vaso pieno d’aceto. Inzuppata dunque una spugna nell’aceto e, postala in cima ad un ramo d’issopo, gliela accostarono alla bocca. Quando Gesù ebbe preso l’aceto, disse: È compiuto. È adempiuto. E, chinato il capo, rese lo spirito.** Sappiamo che in qualche momento, prima di morire, lui fu trafitto nel costato. E ne parla anche qui in Giovanni. Comunque, di nuovo, fu proprio all’incirca delle tre del pomeriggio, dice, che questo ebbe luogo. È importante capire questo per via delle cose che seguirono. È un’incredibile storia tutto quello che lui attraversò fino al momento della morte.

Ritorniamo però al flusso della storia qui in **Matteo 27:51 - Ed ecco, il velo del tempio si squarciò in due, da cima a fondo.** Che cosa incredibile. Erano cadute le tenebre su tutto il paese tra il mezzogiorno e le tre, e adesso, al momento della sua morte, il velo nel tempio si squarciò da cima a fondo. Nei due terzi del tempio i sacerdoti servivano ogni giorno, ma nell’ultimo terzo, dietro il velo c’era l’arca che rispecchiava certe cose del trono di giudizio di Dio, del trono di Dio. Questa era l’area in cui il sommo sacerdote poteva entrare solo una volta all’anno, nel Giorno delle Espiazioni. Che bel quadro viene raffigurato di ciò che Dio fece, perché questo adesso rivelava che all’umanità veniva dato l’accesso al Luogo Santissimo - Incredibile! - tramite Gesù Cristo, attraverso la sua morte e quello che aveva appena sofferto. Queste sono cose bellissime che Dio ci dà per aiutarci a capire le cose che Lui sta adempiendo del Suo scopo e del Suo piano - fisicamente e spiritualmente.

Dice, **Ed ecco, il velo del tempio si squarciò in due, da cima a fondo.** E poi procede nel parlare di qualcos'altro che ebbe luogo. **...la terra tremò e le rocce si spaccarono; i sepolcri si aprirono...** Vediamo che i sepolcri si aprirono. **...e molti corpi dei santi, che dormivano, risuscitarono.**

Questo è interessante. In primo luogo il modo in cui la parola "santi" viene impiegata. Questa significa semplicemente "coloro che sono santificati." Quelli che sono stati separati da Dio per scopo ed uso santo, coloro che Dio ha chiamato ed a cui ha dato del Suo spirito santo, separandoli per uno scopo particolare. Prima di questo periodo c'erano i profeti, ed altre diverse persone nel corso del tempo con le quali Dio aveva operato. E qui dice: **"...che dormivano, risuscitarono; e, usciti dai sepolcri dopo la sua risurrezione entrarono nella santa città e apparvero a molti.**

Ci sono qui cose di cui in tempi passati la Chiesa di Dio ha congetturato, ponendosi delle domande. Io credo che Dio sta adesso rivelando un po' più su ciò che ebbe qui luogo, sul significato di quanto accadde. **"...e, usciti dai sepolcri dopo la sua risurrezione."** La parola "dopo" viene spesso tradotta ed usata come "con." **"Usciti dai sepolcri con la sua risurrezione," "a causa della sua risurrezione."** Di nuovo, si tratta del piano di Dio e di quello che seguì per via di ciò che aveva appena patito. L'accesso al Luogo Santissimo, simboleggiato dallo squarcio del velo nel tempio, dall'alto verso il basso, non era ancora a portata della Chiesa, in quanto la Chiesa non fu fondata fino alla Pentecoste di quell'anno, nel 31 d.C. Quello fu un segno profetico, dimostrando che adesso il genere umano con le sue preghiere avrebbe avuto accesso al Luogo Santissimo, su base continua, tramite il sacrificio e la morte di Gesù Cristo. Avrebbe avuto accesso al Luogo Santissimo in qualsiasi momento, come abbiamo già discusso nella serie precedente nel libro degli Ebrei, e credo anche in una parte all'inizio di questa serie.

Qui ci vien fatto vedere ciò che venne compiuto ed adempiuto come risultato di ciò che Gesù aveva appena fatto. Quello non fu un semplice accaduto. Non ha mai avuto senso. Chi erano quelle persone che entrarono nella città? E se queste persone resuscitate erano profeti, quando morirono, e per quanto tempo vissero, e cosa ebbero da dire, e perché non c'è alcuna testimonianza di tutto questo e di tutte le cose che ebbero luogo? Perché in tale caso ci dovrebbero essere molti scritti. Ed alcuni dei profeti, dei discepoli, degli apostoli avrebbero fatto riferimento a questo fatto miracoloso. Questo miracolo, questo uscire dai sepolcri con, o a causa della sua resurrezione, fu una cosa di significato profetico data da Dio. Significato profetico per quando? Come con il velo del tempio - non immediato. **"Entrarono nella santa città e,"** la parola non è **"apparvero."** La parola greca non è **"apparvero."** Il significato della parola è **"dichiararono."** Dissero qualcosa. Cominciarono a dichiarare certe cose. **"...e cominciarono a dichiarare molto,"** come esprime questa parola. Non significa nemmeno **"a molti."** Non è indirizzata a persone. **"...dichiararono molto."** Questo raffigura un periodo futuro. Si tratta di questo, di qualcosa che si avvererà come risultato di quello che Gesù Cristo soffrì. Si tratta di quello che capaciterà i 144.000 di adempiere quello che adempiranno. Arriverà il momento che la gente sarà resuscitata per via di quello che lui ha sofferto e per via della sua resurrezione.

Quando essa sarà resuscitata, andrà a Gerusalemme. E se capiamo il significato di “Gerusalemme,” questo significato assume una grandissima importanza. “...e loro dichiarano molto.” Quello che loro compiranno, che proclameranno, che insegneranno e giudicheranno su questa terra del modo di vita di Dio, verrà fatto in modo molto potente.

Di nuovo, vi dico molto chiaramente che questo non parla di alcuni individui che furono resuscitati ed andarono in città in quel giorno e che furono visti tutto ad un tratto da molta gente. Okay? So che questo mi è dato da Dio Onnipotente. Questo significa un'altra cosa che dobbiamo correggere. Perché abbiamo anche congetturato che qualcosa di simile potrà aver luogo quando Gesù Cristo ritornerà. Beh, Dio può fare quello che Egli vuole, ma non ci sarebbe un nesso tra i due - e dubito che questo accadrà. Perché questo ha a che vedere con qualcos'altro. Questo è di natura profetica. Questo è qualcosa che si avvererà come risultato di quello che lui aveva appena adempiuto. Questo ci dà un quadro che esalta quello che lui aveva appena adempiuto con la sua morte. Come lui disse: “È compiuto.” “È finito.” È questo che significa. È adempiuto. È finito. Adesso la porta è aperta; la via è aperta affinché la Famiglia di Dio sia creata appieno. Se lui non avesse fatto quello che ha fatto, non ci sarebbe speranza per quelli che erano morti anteriormente nella fede, nella fiducia e convinzione di quello che avrebbe avuto luogo un giorno attraverso un Messia. Ma adesso lui lo ha reso possibile. Fantastico!

Versetto 54 - Ora il centurione e quelli che con lui facevano la guardia a Gesù, veduto il terremoto e le cose accadute, temettero grandemente e dissero: Veramente costui era il Figlio di Dio! Rimasero scossi con le cose che accaddero. Rimasero profondamente scossi. E dissero molto con quello che dissero. Ora, se questo cambiò qualcosa nella loro vita o no, ne dubito parecchio, perché con gli esseri umani dopo un po' ragionano, “Beh, forse era una questione di puro caso e del momento giusto e...” Comunque.

Versetto 55 - Erano là presenti anche molte donne che osservavano da lontano; esse avevano seguito Gesù dalla Galilea per servirlo; fra di loro c'era Maria Maddalena, Maria madre di Giacomo e di Iose; e la madre dei figli di Zebedeo. Ecco qui semplicemente un altro dettaglio della storia.

Voltiamo adesso a Giovanni 19. Dobbiamo salterellare un po' qui un po' lì per riunire tutte queste cose perché qualche volta qualcosa di piccolo viene aggiunto, forse un paio di parole, ma un dettaglio getta più luce sulla storia.

Giovanni 19:31 - Or i Giudei, essendo il giorno di preparazione, affinché i corpi non rimanessero sul palo il Sabato... Ecco qui, viene chiamato il giorno di preparazione. Continua dicendo (perché quel Sabato era un Giorno Solenne). Un giorno che stava per arrivare. Erano le tre del pomeriggio quando morì e tutti e tre erano ancora sui pali. Saranno forse state verso le quattro quando cominciarono a considerare la situazione. Non volevano che i corpi rimanessero lassù - e perché? Perché stava per iniziare un Giorno Solenne e le loro credenze non permettevano

che i corpi rimanessero lì. Non potevano mettere giù i corpi durante il Giorno Solenne perché questo avrebbe violato le loro convinzioni in rispetto al lavoro e tutto il resto che faceva parte delle loro convinzioni in relazione a questo giorno speciale. Dovevano essere portati giù prima del Giorno Solenne, prima del calar del sole. Il tramonto si stava avvicinando. Saranno state le quattro o le cinque quando questo ebbe luogo. Non ci vien detto precisamente. Erano comunque passate le tre e volevano che i corpi venissero portati giù prima dell'inizio del Giorno Solenne.

È a questo punto che il cristianesimo tradizionale sprofonda nella confusione, che non sa come ragionare quando leggono le parole “giorno di preparazione.” La loro conoscenza della Bibbia, la loro conoscenza dei Giorni Santi e così inesistente, che pensano: “Beh, il giorno di preparazione degli ebrei è sempre il venerdì.” Stupido. Ignorante. Non se si tratta di un Giorno Santo, un Giorno Santo annuale. Il giorno di preparazione può essere in qualsiasi giorno della settimana, secondo quando il Giorno Santo cade, perché non è necessario che cada nel settimo giorno. I Giorni Santi annuali possono ricorrere in diversi giorni della settimana. Perciò, in questo caso, se cade in un dato giorno della settimana che non è il Sabato, il giorno di preparazione non sarà il venerdì. Questo fu il caso qui con Gesù Cristo. È incredibile quello che ebbe luogo. Viene reso chiaro che il giorno in arrivo non era il Sabato settimanale, come loro pensano. È per questo che hanno il venerdì nella mente. È per questo che credono lui morì di venerdì. Lo chiamano Buon Venerdì [in inglese]. Non lo so perché. Non c'era molto di buono nel giorno in cui lui morì. E quando fu messo a morte fu una cosa, per dire il minimo, piuttosto brutta. Dovrebbero chiamarlo Venerdì Brutto e Vergognoso quando uccisero il Messia, quando uccisero l'Agnello Pasquale. Ma non lo fanno. È Buon Venerdì. Queste sono alcune delle loro idee e credenze. Ed è per questo che credono che lui fu resuscitato la domenica mattina. Ma non credono in nulla di quello che Gesù Cristo ebbe da dire e non sostengono affatto la sua parola. Credono in qualcosa di totalmente diverso, in qualcosa che nega che lui sia il Messia. Uno penserebbe che darebbero un po' di considerazione a questo, ma non si danno la briga. In verità non gliene importa.

Or i Giudei, essendo il giorno di preparazione, affinché i corpi non rimanessero sul palo il Sabato (perché quel Sabato era un Giorno Solenne), chiesero, con “urgente appello” come è inteso dalla parola, “chiesero con urgenza,” a Pilato che fossero loro spezzate le gambe e fossero portati via. Bella gente, no? Non vogliono solo appenderti su un palo, ma ti vogliono uccidere un po' più rapidamente a causa del loro Giorno Santo che si sta avvicinando. Non possono celebrare il Festival con queste persone morenti che loro stessi hanno condannato a morte, ancora lì, sui pali. Andiamo lì, dunque, e raccorciamo i tempi di modo che li si possa portar giù e seppellirli prima che arrivi il nostro Giorno Solenne, perché noi siamo molto giusti e vogliamo onorare Dio. Oggi il mondo è così, proprio come lo era allora. È un mondo malato e perverso quando si tratta di quello in cui crede e sostiene.

Ed anche su questo tema qui, mica si pongono delle domande, non hanno nessuna... “Beh, perché avranno voluto spezzare loro le gambe? Come fa questo ad accelerare la morte?” MAH! Sul serio, fatemi il piacere... Mi dico, perché non fate delle domande del genere? Perché pensate vollero

spezzare loro le gambe per farli morire un po' più rapidamente e deporli dai pali? Uno penserebbe sia naturale fare una tale domanda. Ma perché mai interrompere il flusso di una storiella. Non è una storiella di andare a letto, ma forse è per alcuni, non lo so. Ma è una storiella e certamente non è il caso di approfondire, no? Scusatemi, ma non posso fare a meno di schernire e deridermi un po' della stupidità di alcune credenze ed idee che circolano e sul perché la gente non fa delle domande.

Eccoli qui, che andarono da Pilato per far loro spezzare le gambe affinché morissero più rapidamente. Ora, potrei capire se avessero detto, andiamo e tagliamoli la gola o facciamo un'incisione che permetta una fuoriuscita rapida del sangue e così muoiano rapidamente. Ma oh no, facciamo in modo che accusino un po' più di dolore. Non vogliamo certo che muoiano troppo rapidamente. Vogliamo semplicemente che muoiano e ci consentano di deporli e seppellirli in tempo. Rompiamo dunque le loro gambe affinché possano soffrire un po' più a lungo e si possa vedere i loro ultimi momenti ansimanti. Perché, cosa stava succedendo? Non stavano in questo modo [con le braccia distese ai lati] quando ruppero loro le gambe, non in questo modo [con le braccia elevate al di sopra della testa] da far sì che una volta rotte le gambe non potessero issarsi per cogliere respiro. No, pendevano da un chiodo attraverso le loro mani e finirono con il soffocare. Soffocarono. Incredibile. Morirono soffocati. Non potevano sopravvivere a lungo in quel modo. Che modi perversi e disgustosi quelli degli uomini! Preferirei di molto farmi fare un taglio alle caviglie, o qualcosa del genere, e causare una rapida perdita di sangue e morire rapidamente, perché non vorrei soffrire più del necessario. Non so voi, ma io non ho voglia di soffrire a lungo. Non voglio soffrire in agonia.

Potete immaginare la violenza del colpo per spezzare le gambe, ed il dolore, quando l'intero corpo grava verso il basso perché le ossa sono state rotte ed il corpo è ora senza sostegno. Che bella sensazione deve essere! Vederli soffrire un po' di più! Capirete, con tutta l'agonia nelle gambe e l'agonia nel cercare di respirare, non potevano vivere molto a lungo. Era una cosa piuttosto rapida. Ma si dilettaavano vedere la sofferenza, grande sofferenza. È incredibile come siamo capaci di essere noi esseri umani nel vedere la sofferenza degli altri. "Beh, se lo meritano. Si meritano di soffrire. Adesso potremo celebrare il nostro Giorno Santo perché potremo seppellirli," perché fare questo è una cosa giusta." Perciò li uccidete rapidamente. Li lasciate soffrire ma li uccidete rapidamente.

Scusatemi, ma mi immedesimo in parte della storia quando ne parlo e penso alla malvagità degli esseri umani, sperando che arrivino a capire cosa hanno fatto uccidendo Gesù Cristo. Perché, vedete, quello che gli esseri umani trovano difficile nell'indirizzare è che ogni persona che è mai vissuta ha ucciso Gesù Cristo. È necessario che ogni persona arrivi a conoscere la storia. È necessario che sappia cos'è che ha dovuto passare per appianare la strada, per rendere possibile che possa avere una nuova vita. Ogni persona deve ammettere che i suoi peccati hanno ucciso Gesù Cristo e che i suoi peccati devono essere perdonati tramite Gesù Cristo, il suo Agnello Pasquale. C'è molto da imparare, che è necessario capire.

Eccoli qui, dunque, che chiesero a Pilato di far rompere le loro gambe e portarli via, di accelerare il processo della morte. Perché se fossero rimasti lassù con le gambe intatte, sarebbero vissuti fino al giorno dopo, e forse anche fino al giorno successivo, a seconda del loro stato di salute.

Continua dicendo, **I soldati dunque vennero e spezzarono le gambe al primo e poi anche all'altro, che era sul palo con lui; ma, arrivati a Gesù, dopo all'incirca delle tre o le quattro, quale mai ora era, come videro che era già morto, non gli spezzarono le gambe.** Non ci fu bisogno, era già morto. Perché rompergli le gambe? Era arrivata la fine. Dovettero pur vedere che c'era sangue per via di quello che aveva fatto il soldato conficcandogli la lancia nel costato, come dice pure qui, in Giovanni, facendo uscire acqua e sangue.

Versetto 34 - ma uno dei soldati, qui spiega perché era già morto, gli trafisse il costato con una lancia, e subito ne uscì sangue ed acqua. Fu proprio all'incirca delle tre quando questo accadde. Lui sapeva che tutto era volto a termine, che tutto era stato adempiuto.

E colui che ha visto ne ha reso testimonianza, e la sua testimonianza è verace. Mi piace il modo in cui alcune di queste cose sono scritte. Chi pensate abbia scritto questo? Fu Giovanni. Sono le sue parole e lui sapeva quello che aveva testimoniato. **E colui che ha visto ne ha reso testimonianza, e la sua testimonianza è verace.** Questo lo poté dire perché fu lui il testimone. **Ed egli sa che dice il vero, affinché voi crediate. Queste cose infatti sono accadute affinché si adempisse la Scrittura: Non gli sarà spezzato alcun osso.** Incredibile! **E ancora un'altra Scrittura dice: Volgeranno lo sguardo a colui che hanno trafitto.** Stavano dunque guardando colui che era stato trafitto e ucciso. Il suo sangue dovette versarsi sulla terra. Non era possibile che morisse per soffocamento ma per perdita di sangue.

Versetto 38 - Dopo queste cose, Giuseppe d'Arimatea che era discepolo di Gesù, ma di nascosto per timore dei Giudei... Ci sono diversi posti nei quali parla di questo, ma questi era un uomo molto ricco che credeva le cose che Gesù Cristo stava dicendo. Era un seguace, un discepolo. Non fu fatto apostolo, ma dava il suo sostegno all'opera di allora. E dice che questo individuo chiese con urgenza a Pilato di poter prendere il corpo di Gesù; e Pilato **glielo permise.** Egli dunque venne e prese il corpo di Gesù. Or venne anche Nicodemo, questo è lo stesso Nicodemo di cui abbiamo letto in Giovanni 3 e che venne da Cristo di sera perché, essendo di alto rango nel suo ambiente religioso, non voleva esser visto dagli altri. **Or venne anche Nicodemo, che in precedenza era andato di notte da Gesù,** fa riferimento al resoconto in Giovanni 3, **portando una mistura di mirra e di aloe di circa cento libbre.** Avevano già provveduto e preparato vari aromi, perché per Giuseppe, uomo ricco, non sarebbe stato difficile arrangiare le cose rapidamente. **Essi dunque presero il corpo di Gesù e lo avvolsero in panni di lino...**

Tutto questo doveva esser fatto. Avevano visto. Avevano visto la lancia ferire il suo lato, sentito il suo lamento e constatato la sua morte quando la sua testa si accasciò e non ci fu movimento alcuno. Forse questo ebbe luogo subito dopo le tre. Questo non lo sappiamo. Non ce lo dice. Ma il tempo marciava, perché ci volle tempo per ricevere udienza con Pilato, ritornare e deporre il corpo. Ed è questo il punto in tutto questo: i tempi da calcolare in tutte queste cose. Allora presero i panni di lino per avvolgerne il corpo. Di nuovo, tempo. Ci volle tempo per fare tutto questo. **...secondo il costume di sepoltura in uso presso i Giudei. Or nel luogo dove egli fu appeso sul palo c'era un orto, e nell'orto un sepolcro nuovo nel quale non era ancora stato posto nessuno.** Un sepolcro che Giuseppe, essendo molto ricco, fece scavare dalla roccia. Il sepolcro era suo e si trovava lì vicino. **Lì dunque, a motivo del giorno di preparazione dei Giudei, misero Gesù, perché il sepolcro era vicino.** Vediamo qui di nuovo che questo era il giorno di preparazione. Il Giorno Solenne si stava avvicinando e furono solleciti nel preparare il suo corpo per metterlo nella tomba. È questo che Giuseppe d'Arimatea e Nicodemo fecero. È un'incredibile storia.

Diamo adesso un'occhiata al resoconto di Marco. **Marco 15:42 - Poi, venuta la sera, poiché era la preparazione, cioè la vigilia del Sabato,** sappiamo quale Sabato questo fosse. Per chiunque legga questo, è facile concludere che sia il venerdì. No, non era il venerdì. Anche qui sta dando un resoconto dei tempi, della preparazione prima del Giorno Solenne annuale. Era il Giorno della Pasqua dell'Eterno, ma anche giorno di preparazione per il Giorno Solenne che stava per iniziare. Dice, dunque, **Giuseppe d'Arimatea, un rispettabile membro del consiglio, che aspettava anch'egli il Regno di Dio, andò coraggiosamente da Pilato...** Sappiamo dal modo che è stato tradotto in inglese che ci son cose che non sono state tradotte correttamente, perché noi conosciamo i tempi. Perché dice: "Poi, venuta la sera." Noi sappiamo che la "sera" non era ancora arrivata. Sappiamo che il sole non era ancora tramontato. Sappiamo che il Giorno Solenne non era ancora arrivato perché il contesto stesso lo rende chiaro! Dunque, la sera stava venendo. Era quasi arrivata. Mancava poco. È per questo che fecero quello che fecero nel giorno di preparazione. Avevano fretta di completare quello che andava fatto. Incredibile! Non è nemmeno necessario conoscere l'aramaico od il greco o qualsiasi altra lingua per sapere questo. L'originale rende chiaro che la sera non era ancora arrivata ma che stava per arrivare. Incredibile! Sapete una cosa? Molti di loro questo lo sanno ma non gliene importa. "Non è una cosa così importante. Non vogliamo..." Perché questo conduce ad altre domande che non sono in grado di rispondere.

Versetto 43 - Giuseppe d'Arimatea, un rispettabile membro del consiglio, che aspettava anch'egli il Regno di Dio, andò coraggiosamente da Pilato e domandò il corpo di Gesù. E Pilato si meravigliò - notate - E Pilato si meravigliò che fosse già morto. Come poteva essere già morto? Sia che fossero state le 3:30 o le 4:00 quando arrivarono da Pilato, com'è che era morto? E, chiamato il centurione, gli domandò se fosse morto da molto tempo. E, rassicurato dal centurione, concesse il corpo a Giuseppe. Gli diede il permesso.

Questi tre resoconti diversi aggiungono un po' di più. Mettendoli insieme ci danno un quadro più chiaro. E qui vediamo che il tempo procedeva e Pilato mandò per un centurione che gli diede conferma: "Sì, è morto."

Poi abbiamo il resoconto di Luca. Di nuovo, quattro testimoni diversi - Matteo, Marco, Luca e Giovanni - i cui resoconti degli eventi della vita e della morte di Cristo, ciascuno dalla propria prospettiva, si armonizzano. Gli scrissero del tempo dopo avvenuti i fatti. **Luca 23:50 - Or vi era un uomo di nome Giuseppe, che era membro del sinedrio, un uomo facoltoso.** La parola "buono" non c'è nemmeno nel greco. Significa "facoltoso." È questo il significato della parola. ... **e giusto**, in altre parole, giusto nel modo in cui cercava di vivere la sua vita. **il quale non aveva acconsentito alla deliberazione e all'operato degli altri.** Era dunque un membro del sinedrio, in questo senso rispettato, un uomo molto benestante, e viene reso molto chiaro che non acconsentì alle loro azioni contro Cristo e di cercare di metterlo a morte. Dice, **Egli era di Arimatea, città dei Giudei, e aspettava anch'egli il regno di Dio. Costui si presentò a Pilato e chiese il corpo di Gesù.**

Versetto 53 - E, dopo averlo tirato giù dal palo, lo avvolse in un lenzuolo e lo mise in un sepolcro scavato nella roccia, dove nessuno era ancora stato sepolto. Era il giorno della Preparazione, e il sabato stava per cominciare. Ossia, si stava avvicinando. Stava per tramontare (questo è il significato della parola), era quasi lì. Ecco che erano proprio prossimi al tramonto, non ancora il tramonto ma stavano terminando ogni cosa per mettere Cristo nella tomba prima del Giorno Solenne. **Le donne, che erano venute con Gesù dalla Galilea seguendolo da vicino, osservarono il sepolcro e come vi era stato depresso il corpo di Gesù; poi esse tornarono e prepararono gli aromi e gli unguenti.** Tornarono dove? Alle loro case. E dice che prepararono gli aromi e gli unguenti. ...**e durante il Sabato si riposarono, secondo il comandamento.** Ora, chiunque abbia della conoscenza su come osservare un Sabato annuale od un Sabato settimanale sa che ci sono certe cose che si possono fare ed altre che non si fanno. Che non si possono fare; che uno non è disposto a fare. E c'è una cosa che farebbe... Acquisterebbe e preparerebbe gli aromi e gli unguenti solo nel giorno di preparazione e non il Sabato.

Sappiamo che stentaronò a deporre il corpo nella tomba prima del tramonto, e qui stavano osservando Giuseppe e Nicodemo al lavoro nel preparare e deporre il corpo. Il loro piano era di preparare più aromi, aromi che dovevano ancora comprare. Beh, era quasi arrivato il Giorno Solenne e quindi non si potevano fare acquisti. Allora si riposarono nel Giorno Solenne e poi andarono a fare gli acquisti. Quando? Nel venerdì. Il Giorno Solenne fu nel giovedì, durante la parte diurna. Poi, il giorno dopo, nelle ore di luce, fu il venerdì, un altro giorno di preparazione, questa volta per il Sabato settimanale. Fu in questo giorno che andarono a preparare gli aromi.

E, di nuovo, mica ci vuole... Mica ci vuole l'astrofisica. Forse per il cristianesimo tradizionale è necessaria... perché esso volutamente non crede a queste cose. Quando si spiega e si danno i dettagli dei tempi se ne può aver la prova. Lo si può provare. Non è un qualcosa che richiede lo

spirito di Dio per averne la prova, okay? È nelle scritture. I tempi e gli eventi sono documentati. Le cose che si armonizzano con quello che si legge in Levitico 23 sono piuttosto chiare, in realtà piuttosto semplici. La realtà è che alla maggior parte della gente queste cose non sono state insegnate. È ignorante del Vecchio Testamento. Non sa di Levitico 23, ecc. Ma se la gente è disposta ad imparare, in tale caso può arrivare a capire i tempi coinvolti in tutto questo.

Gesù Cristo disse, “Vi lascerò un segno,” ed è un segno che può essere contato da una mente non convertita. Può essere contato da una mente non convertita. Il quadro completo di molte cose non potrà essere visto o compreso, ma almeno si può avere la prova degli aspetti fisici. Le prove furono lasciate per essere viste dagli esseri umani non convertiti. E che loro quindi credano in una morte dal tramonto di venerdì ed in una resurrezione di domenica mattina...? Beh, per me è una cosa puzzolente. Proprio così. È come ficcare la testa nel cesso dopo che è stato riempito da ogni tipo di cosa di cui puoi pensare di non buon odore. Per me, questo è così. Puzza. Veramente puzza. È disgustoso. È orribile quello che hanno fatto, quello che scelgono di credere. Gli esseri umani possono essere obbrobriosi.

Dunque dice, **poi esse tornarono e prepararono gli aromi e gli unguenti; e durante il Sabato si riposarono, secondo il comandamento.** Ora, c’era un certo ordine qui, perché sappiamo quando andarono a comprare gli aromi. Sappiamo quando li prepararono. Fu di venerdì. E poi riposarono il giorno dopo. Non li portarono al sepolcro il Sabato. Quando li avrebbero dunque portati? La domenica, cosa che appunto fecero. Andarono al sepolcro il mattino della domenica con gli aromi che avevano già preparato il venerdì. Non poterono farlo sia durante il Sabato annuale o nel Sabato settimanale perché, come dice, riposarono, secondo il comandamento.

È un resoconto molto chiaro di ciò che ebbe luogo.

Di nuovo Matteo 27. **Matteo 27:57.** Qui dice, **Quando...** Purtroppo, un’altra parola non giusta è stata usata perché non ha nulla a che vedere con il fattore tempo in questo caso particolare. Non è questo il modo in cui questa parola viene impiegata. È semplicemente un’espressione come “Mentre,” “Quindi,” o “Come risultato.” Ma la parola “Quando” comunica la dimensione tempo, quando non è affatto il caso. È terribile a volte come certe cose sono state tradotte. C’è un essere che ha giocato una grande parte anche in questo, ma non voglio dilungarmi in questo. La parola fa da continuazione nel flusso della storia, ossia come “ora.” **Ora verso sera**, è qui che ci troviamo nel racconto, mentre o quindi o come risultato ora verso sera **giunse un uomo ricco di Arimatea, di nome Giuseppe...** Dunque, questo è tutto quello che sta dicendo. Sta dicendo: ora, dato che stava facendo tardi nel giorno della preparazione, nel giorno della Pasqua dell’Eterno, dato che era il giorno della preparazione per il Giorno Solenne, Giorno Santo annuale che stava per iniziare con il tramonto, il 1° giorno dei Pani Azzimi... Dato che si trovavano in quel momento nel tempo, e questo lo sapevano, ora verso sera **giunse un uomo ricco di Arimatea, di nome Giuseppe, il quale era pure discepolo di Gesù.** Vediamo che era un

seguace. Credeva nelle cose che Gesù aveva fatto e detto. **Costui si presentò a Pilato...** Come ebreo, come membro del sinedrio, come uomo ricco, si trovava in una situazione difficile.

Costui si presentò a Pilato e chiese il corpo di Gesù. Allora Pilato comandò che il corpo gli fosse consegnato. E Giuseppe, preso il corpo, lo avvolse in un lenzuolo pulito; e lo mise nel suo sepolcro nuovo, che egli si era fatto scavare nella roccia. Rende molto chiaro che questo sepolcro apparteneva a lui. Era un uomo ricco e lo fece scavare dalla roccia per uso suo quando sarebbe morto. E dice, **...poi, dopo aver rotolato una grande pietra all'ingresso del sepolcro...** È difficile per noi capire alcune di queste cose a meno che si sia stati là e visto alcune di queste cose. Comunque, ecco qui una pietra piuttosto grande che copriva un'entrata non particolarmente grande. Per entrare uno si doveva chinare. Non era un'apertura gigantesca. Ciononostante, qualsiasi pietra che copre un'apertura di quel tipo è una pietra molto pesante. Era pesante ma rotonda, cosa che consentiva di rotolarla al suo posto. **...poi, dopo aver rotolato una grande pietra all'ingresso del sepolcro, se ne andò.** Dunque, quando ebbe luogo tutto questo? Fu tutto terminato per la fine della Pasqua dell'Eterno, appena prima dell'inizio del Giorno Solenne. Questo era stato il loro motivo e Dio li benedisse di compierlo.

Allora, appena prima del Giorno Solenne, del Sabato annuale, che era il 1° giorno dei Pani Azzimi, il compito fu completato e la pietra fu rotolata al suo posto. Cristo fu deposto nel sepolcro prima del tramonto. In quale giorno? Non di venerdì. Ritorneremo su questo punto man mano che si procede. Ne ho già parlato ed è facile a seguire.

Versetto 62 - Ora, questo è come nel versetto 57. Adesso è stato tradotto in questo modo. Perché non hanno messo “quando?” Comunque... **Ora il giorno seguente,** è solo un flusso di storia. Ora il giorno seguente. Segue il flusso del racconto e sta dicendo che è il Giorno Solenne. Dunque dice, **Ora il giorno seguente, che era quello successivo alla Preparazione, i capi dei sacerdoti e i farisei si riunirono presso Pilato...** Ahhh, nel Giorno Solenne! Ebbero paura. Fecero qualcosa che normalmente, fra tutti i giorni, non avrebbero fatto durante un Giorno Solenne! Questo, perché tutto ad un tratto qualcosa cominciò a preoccuparli. Cominciarono a pensare (qualcosa di non buono per quegli ebrei). Dice, **i capi dei sacerdoti e i farisei si riunirono presso Pilato...** Sia dunque chiaro che questo fu nel 1° giorno dei Pani Azzimi, **dicendo: Signore, ci siamo ricordati che quell'impostore, quando era ancora in vita, disse: Dopo tre giorni io risusciterò.** Avevano sentito un tanto di più di quanto erano stati disposti ad ammettere la prima volta. La prima volta si erano dati da fare nel distorcere la verità su ciò che fu detto del tempo, schernendo e mettendo in ridicolo, quando in realtà avevano sentito che lui aveva detto: “Dopo tre giorni io risusciterò.” Sapevano cosa aveva inteso. Erano dei bugiardi. Erano loro gli impostori, ma chiamarono Cristo impostore. Furono loro impostori e bugiardi, come tanti religiosi che fanno certe cose. Tanti - la maggior parte - non le sa. La maggior parte cresce con certe cose, senza mai fare delle domande, non ci pensa mai e né è schiava. Veramente. Per la maggior parte, se sono cattolici, rimangono cattolici per il resto della vita. Se sono Testimoni di Geova, altrettanto. E lo

stesso con i Battisti. Sapete, i cattolici dicono: “Dammi un cattolico quando è giovane e rimarrà cattolico per tutta la vita.” C’è molta verità in qualcosa del genere. È così con molte religioni.

Dissero dunque: Ci siamo ricordati che disse, **Dopo tre giorni io risusciterò. Ordina dunque che il sepolcro sia ben custodito fino al terzo giorno.** Custodiamolo bene per questi tre giorni... Non dissero per un giorno e mezzo. Dissero: “Facciamo certo che per questi tre giorni sia ben custodito,” **che talora non vengano i suoi discepoli di notte a rubare il corpo.** Vedi, ci potrebbe essere una grande cospirazione. Verranno a prendere il corpo e diranno: “Vedete! È risorto. È risorto!” ...e poi dicano al popolo: **Egli è risuscitato dai morti; così l'ultimo inganno sarebbe peggiore del primo.** La situazione può solo peggiorare se non ci mettiamo delle guardie e far certo che il corpo non venga rimosso. Incredibile! **Ma Pilato disse loro: Voi avete un corpo di guardia;** “Lo avete.” Poi disse: **Andate, e assicurate il sepolcro, come vi sembra meglio. Essi dunque andarono e assicurarono il sepolcro e, oltre a mettere la guardia, sigillarono la pietra.** Non solo ci misero delle guardie, si assicurarono che la pietra non potesse essere facilmente spostata. Questo “sigillare la pietra” ha a che fare con il modo che le pietre vengono bloccate. Una pietra rotonda veniva bloccata e resa sicura mettendo delle pietre grosse agli entrambi lati. Questo era il sistema usato.

Facciamo adesso ritorno a Luca 23. È arrivato il momento di concentrarci sui tempi che circondano la resurrezione di Cristo. Con questo faremo un salto avanti, perché è ora stato messo nella tomba ed esamineremo questo periodo di tempo che riguarda la resurrezione.

Dobbiamo in primo luogo prender nota di quello che le donne fecero nella preparazione degli aromi per il corpo di Cristo, perciò faremo ritorno a parte di qualcosa di cui è già stata fatta menzione. **Luca 23:52.** Leggeremo questo mettendolo in un dato contesto. **Versetto 52 - Costui si presentò a Pilato, parlando di Giuseppe d’Arimatea, e chiese il corpo di Gesù. E, dopo averlo tirato giù dalla croce, lo avvolse in un lenzuolo e lo mise in un sepolcro scavato nella roccia, dove nessuno era ancora stato sepolto. Era il giorno della Preparazione, e il sabato stava per cominciare.** In altre parole, stava per tramontare. Si stava avvicinando il Giorno Solenne. Non era proprio arrivato ma mancava poco. **Le donne, che erano venute con Gesù dalla Galilea seguendolo da vicino, osservarono il sepolcro e come vi era stato deposto il corpo di Gesù; come già discusso, rimasero lì fin quando quello che doveva essere fatto fu fatto. ...poi esse tornarono a casa e prepararono gli aromi e gli unguenti; e durante il Sabato si riposarono, secondo il comandamento.** Di nuovo, si tratta di prender nota dei tempi; è importante capire cosa fecero. Non andarono nel Giorno Solenne del Giorno Santo annuale, ma andarono a comprare e prepararono gli aromi il venerdì, giorno di preparazione, e poi si riposarono durante il Sabato settimanale.

Ora a Marco 16, perché la storia prende veramente il via da questo punto. **Marco 16:1 - Passato il Sabato, il Sabato annuale, il Giorno Santo annuale, Maria Maddalena, Maria, madre di Giacomo, e Salome comprarono degli aromi.** Di nuovo, qui viene reso molto chiaro che qui non si sta

parlando della domenica, perché nella domenica andarono alla tomba. Non era il Sabato, il Sabato settimanale, era il venerdì, perché non lavoravano nel Giorno Solenne. È questo che qui vien reso molto chiaro. “Passato il Sabato.” Chiunque con un po’ di riflessione potrebbe arrivare alla conclusione su questo. Ma la gente non lo fa! La gente semplicemente legge le scritture e non dà pensiero a quando furono fatte le cose perché non ha una domanda da porre su niente - perché “Noi osserviamo la Pasqua la domenica mattina. È sempre stato così. È allora che si osserva. Quello che è successo in passato è un po’ di mistero, ma... Noi leggiamo le cose dall’inizio alla fine.” La gente nemmeno ci pensa a queste cose. Ma ci dovrebbe pensare un poco. Lui è il Messia. Lui diede prova di essere il Messia. È la vostra religione in vano? Girate a vuoto tanto e quanto qualsiasi altra religione sulla terra, sia essa il Buddismo o quello che sia? Credete ciecamente tutto quello che avete ereditato o ci sono alcune cose che vedete chiaramente? Incredibile!

“Passato il Sabato...” Riflettendoci un po’ lo rende chiaro. Non lo fecero la domenica perché andarono alla tomba quando faceva ancora scuro il mattino della domenica. I tempi delle cose vengono resi molto chiaro con il sorgere del sole ed i vari eventi di quella domenica. Non sta dunque parlando di qualcosa che fu fatta la domenica. Fu fatta il venerdì. Il Sabato annuale, il 1° giorno dei Pani Azzimi che segue la Pasqua dell’Eterno era passato. **Maria Maddalena, Maria, madre di Giacomo, e Salome comprarono degli aromi per andare a ungerne Gesù.** Di nuovo, semplice, non difficile. Non stiamo parlando di astrofisica. È semplice.

Di nuovo, ci ho buttato dentro quel versetto perché, ripeto, un po’ qui ed un po’ lì ed il tutto ne fa un quadro.

Matteo 28. Scusate se continuo ad andare avanti ed indietro in questo modo ma è l’unico modo di avere il flusso della storia. È necessario fare così perché bisogna sapere dove saltare, in quale punto la storia continua, altrimenti si confondono di più le cose, specialmente quando uno non ne sa niente. Le persone che ascoltano per la prima volta non sanno nulla di questo; questa è una semplice realtà. Questo lo dovrete capire. Se non sapete cos’è un Giorno Solenne, se non sapete circa il 1° giorno dei Pani Azzimi, allora dovrete pensarci e ritornare sul tema per rifletterci. E se non sapete cosa sia la Pasqua dell’Eterno, questa è una cosa che deve veramente essere capita. Questa insegna qualcosa di grande importanza in ciò che Cristo adempì.

Matteo 28. Questo prossimo versetto rivela molto ed è stato malamente tradotto o a causa dell’ignoranza o di proposito. Può solo essere uno dei due - semplice ignoranza o di proposito.

Matteo 28:1 - Ora, alla fine del Sabato, all'alba del primo giorno della settimana, Maria Maddalena e l'altra Maria, andarono a vedere il sepolcro. Beh, dirò in ignoranza o semplice stupidità. Ma, di nuovo, uno dei due. “Alla fine di” è semplicemente una parola che significa “dopo.” Di nuovo, la gente dà le proprie sfumature alle cose per una ragione, per confondere. E ci sono delle altre ragioni sul perché di alcune di queste cose.

Comunque, **Dopo i Sabati** (plurale). È molto chiaro. La parola non è nel singolare. Quando si esaminano le parole nell'originale, parla di Sabati. Allora, perché l'hanno tradotta...? Come ho già detto, o di proposito o per semplice ignoranza della storia. Forse sono rimasti confusi dal giorno della preparazione e avranno pensato: "Beh, Matteo avrà sbagliato qui. Lui scrisse 'Sabati,'" perciò è meglio che si corregga questo al singolare perché sappiamo che era il Sabato, il settimo giorno. È in questo giorno il Sabato degli ebrei." No... Non fu commesso alcun errore.

Dopo i Sabati, perché ci fu un Giorno Santo annuale che cominciò il mercoledì sera, continuando poi nella parte diurna del giovedì. Poi venne il venerdì, giorno di preparazione e poi il Sabato settimanale. Dunque, dopo quei due Sabati (plurale). **Dopo...** Questa è in ogni senso la traduzione corretta dal greco. **Dopo i Sabati, all'alba del primo giorno della settimana...** Quando ha luogo questo? Bene, sappiamo che se i Sabati sono terminati comincerà un nuovo ciclo con il primo giorno della settimana, la domenica. Essa comincia al tramonto, dopo il sabato settimanale. Continua tutta la notte e poi ancora nella parte diurna - che completa il primo giorno della settimana, chiamato dalla maggior parte Sunday [domenica], il giorno del sole.

Quindi dice, **...del primo giorno della settimana, Maria Maddalena e l'altra Maria, andarono a vedere il sepolcro.**

Non occorre che voltiate ma voglio leggere di nuovo **Giovanni 20:1**, per i vostri appunti, per dare senso al flusso della storia. **Or il primo giorno dopo i Sabati, al mattino quando era ancora buio.** Di nuovo, un po' qui ed un po' lì. Qui fa vedere chiaramente si recarono alla tomba prima che sorgesse il sole. Era buio. Cominciarono ad incamminarsi - non so quanta era la distanza, se un paio di miglia o che; né dove vivevano. Abbiamo già letto anteriormente nella storia di Lazzaro che parecchi di loro probabilmente vivevano un paio di miglia da Gerusalemme. Comunque ci vien detto che si incamminarono che faceva ancora buio perché volevano ungerlo con gli aromi, oltre quanto Giuseppe e Nicodemo avevano già fatto.

Dice che arrivarono presto, **quando era ancora buio**, questo viene reso molto chiaramente. Il sole non era ancora sorto. Era buio, okay? Ma alla gente piace parlare di un servizio al sorgere del sole, di una resurrezione al sorgere del sole. Gesù non fu resuscitato affatto vicino l'ora dello spuntar del sole, ma è questo che la gente vuol credere, per via di tutta questa roba associata con la loro Pasqua ed osservare il sole, non conoscendo nemmeno le origini di tutto questo: Ishtar, Astarte, la venerazione di Baal e la venerazione del sole che aveva luogo. La gente non sa che questo è riuscito a filtrare in quello che chiamiamo giudaismo e cristianesimo. È filtrato in tutt'e due.

Quindi dice, **che al mattino quando era ancora buio, Maria Maddalena andò al sepolcro e vide che la pietra era stata rimossa dal sepolcro.** Quindi un breve riassunto. Leggeremo delle cose mentre si procede (probabilmente non oggi) ma in certe occasioni quando c'è solo un... Mi viene a

mente Marco ed in un altro punto dove riassumono un considerevole arco di tempo in solo pochi versetti ed il resto va unito in modo da saper ciò che stava avendo luogo. Quando questo viene fatto, il tutto si armonizza; ne fa una storia completa.

Matteo 28:2 - Ed ecco, si fece un gran terremoto, perché un angelo del Signore, sceso dal cielo, venne e rotolò la pietra dall'apertura *del sepolcro* e si pose a sedere su di essa. Ecco cosa ebbe luogo. E il suo aspetto era come di folgore e il suo vestito bianco come la neve. E, per lo spavento che ebbero di lui, le guardie tremarono, quelle che furono messe di guardia per tre giorni affinché il corpo non venisse rubato. ...e rimasero come morte. Se la fecero addosso dalla paura, così per dire. Furono molto impaurite da quello che accadde, che videro e che sperimentarono.

Notate cosa dice qui, ma l'angelo, rivolgendosi alle donne, disse loro: **Non temete, perché io so che cercate Gesù, che è stato appeso ad un palo. Egli non è qui...** Il terremoto ebbe luogo, la pietra è stata rotolata via e cominciò a parlare con le donne. Incredibile! E disse loro: “Non è qui.” La pietra fu spostata ma lui non c’era più. Questa fu la prima volta che la tomba fu aperta. L’angelo impaurì le guardie al punto di farle tremare e adesso stava parlando alle donne dicendo loro questo. ...**perché è risorto!** Non disse che stava risorgendo in quel momento; o che era appena risorto pochi attimi prima. Vedete, loro arrivarono quando era ancora buio ma alla gente nel cristianesimo tradizionale piace dire: “Beh, il sole stava sorgendo e fu proprio al sorgere del sole che lui fu... Proprio al sorgere del sole.” Perché questo si accomoda con le loro credenze connesse alla Pasqua tradizionale, questa cosa col sorgere del sole di domenica. “Ed era proprio al sorgere...” Comunque.

È risorto. Era già risorto. Non era lì. Se ne era andato! ...**come aveva detto; venite, vedete il luogo dove giaceva il Signore.** Lui spostò la pietra, disse che non era là, che era risorto, proprio come aveva detto. “Venite a vedere, non c’è più. Vedete per voi stessi.” **Presto, andate a dire ai suoi discepoli che egli è risorto dai morti; ed ecco, vi precede in Galilea; là lo vedrete; ecco, io ve l’ho detto.** Completò il suo compito. Fu mandato per questo. **Esse dunque si allontanarono in fretta dal sepolcro con spavento e con grande gioia; e corsero a darne la notizia ai suoi discepoli.** Ne rimasero scosse. Dice che furono spaventate a causa di quello che videro, che sperimentarono. Non era lì e c’erano cose che passava loro per la mente. Chi ha rubato il suo corpo, cos’è successo? Queste sono cose in alcuni dei resoconti, perché non tutto viene riportato qui, in Matteo.

Marco 16:2 - La mattina del primo giorno della settimana, molto presto, vennero, parlando di Maria Maddalena e Maria, la madre di Giacomo, **al sepolcro al levar del sole.** “Ah, ecco qui. Sì. Ecco quando arrivarono.” Ecco che fanno ritorno a quello che vogliono credere. Lo dico perché è così che ragionano. Sentono queste parole e dicono: “Oh, vedete, fu al levar del sole...” Ma lui era già risorto, perciò quello che voi sostenete va in fumo. Ecco qui che arrivarono proprio al levar del sole. Non c’era più, se ne era andato, era già risorto. Ma è molto chiaro quando fu risorto. Ma

nemmeno la Chiesa dispersa lo crede. Lo sapete questo? Persino la Chiesa dispersa non ha analizzato questo. E mi chiedo: “Perché no?” Perché non lo sapete questo?”

Versetto 3 - E dicevano fra di loro: Chi ci rotolerà la pietra dall'entrata del sepolcro? Questo stava passando per la loro mente mentre si avvicinavano. Chi lo farà per noi? Questo aggiunge un po' di più al racconto perché loro sapevano di non poterlo fare. Pensate forse che le guardie, messe lì come protezione, lo avrebbero fatto? **Ma, alzando gli occhi, videro che la pietra era stata rotolata, sebbene fosse molto grande.** Ecco, vediamo di nuovo che era già stata rotolata via.

Ecco qui di nuovo, un po' più della storia perché è necessario andare altrove, per esaminare un'altra parte e dire, bene, qui vediamo che gli angeli hanno rotolato la pietra. Ci dà questa parte del resoconto. Dunque, dobbiamo esaminare questo e dire, “Sì, vedo dunque che accadde esattamente in questo modo.” Loro apparvero appena dopo che questo evento ebbe luogo. Ecco che è stata rotolata ed ecco là gli angeli. Questa è la sequenza dei tempi. Vedete, non è difficile fare questo. Basta riunire le varie parti della storia; diventa un po' più chiara, non è così? Ma è necessario fare ricorso a tutti i resoconti e riunirli.

Entrate dunque nel sepolcro, videro un giovanetto che sedeva dal lato destro, vestito di bianco, e rimasero spaventate. Ecco qui che parla di due angeli. Vengono descritte diverse cose che videro. Un resoconto parla di un angelo sulla pietra, ed un altro di un angelo dentro, dove c'era stato il corpo. Perché loro entrarono per vedere. Fu loro detto di entrare e vedere.

Ed egli disse loro: Non vi spaventate! Voi cercate Gesù il Nazareno che è stato appeso al palo; è risuscitato! Non è qui, continua dicendo. ...non è qui; ecco il luogo dove l'avevano posto. **Ma andate a dire ai suoi discepoli e a Pietro che egli vi precede in Galilea.** Comunque, anche questo è stato scritto dalla prospettiva di quello che avevano sentito dire. Dunque, anche con questi resoconti è necessario metterli tutti insieme, e man mano che si procede la verità diventa più chiara. Perché non è perfetto. Non tutto è perfetto perché è stato riportato da esseri umani, ma è la verità. Qualche dettaglio potrà essere stato filtrato e riportato in maniera lievemente diversa da come fu espresso. Perché chi ha scritto il resoconto non era presente. Queste cose scritte furono per la maggior parte passate oralmente e poi riportate basandosi sulla memoria. Essendo esseri umani noi scriviamo, ma non c'è mai stato un servo di Dio che ha scritto ogni cosa perfettamente - mai. Noi esseri umani tendiamo a pensare in questo modo: “Beh, tutto è perfetto, specialmente nella Bibbia.”

Ma andate a dire ai suoi discepoli e a Pietro che egli vi precede. Ma qualsiasi imperfezione è cosa molto piccola... molto piccola. Ma quando ogni cosa viene messa insieme, in armonia, la verità è lì, ogni testimonianza porta alla luce la verità. **Ma andate a dire ai suoi discepoli e a Pietro che egli vi precede in Galilea; là lo vedrete come vi ha detto.** Ed esse, uscite prontamente, fuggirono via dal sepolcro, perché erano prese da tremore e stupore. Non

possiamo immaginare qualcosa del genere e che impatto avrebbe su di noi. ...e non dissero nulla a nessuno, perché avevano paura.

Procediamo ancora un po'. Dovrei fermarmi qui, ma leggerò solo un poco di più.

Luca 24:1 - Ora nel primo *giorno* della settimana, al mattino molto presto, esse, e *altre donne* con loro, si recarono al sepolcro, portando gli aromi che avevano preparato. Quindi qui chiarisce che c'erano altri che le accompagnarono e portarono le spezie. Così aggiunge un po' più che gli altri non hanno aggiunto. E trovarono che la pietra era stata rotolata dal sepolcro. Ma, entrate, non trovarono il corpo del Signore Gesù. Di nuovo, un riassunto di ciò che ebbe luogo.

Ma, entrate, non trovarono il corpo del Signore Gesù. E, mentre erano grandemente perplesse a questo riguardo, ecco presentarsi loro due uomini in vesti sfolgoranti. Ora, essendo esse impaurite e tenendo la faccia chinata a terra, quelli dissero loro: Perché cercate il vivente tra i morti? Di nuovo, tutte queste cose furono dette, ma uno documentò parte di ciò che uno disse, un altro documentò qualcos'altro che fu detto, e via dicendo. Egli non è qui, ma è risuscitato; ricordatevi come vi parlò, mentre era ancora in Galilea, dicendo che il Figlio dell'uomo doveva esser dato nelle mani di uomini peccatori, essere appeso su un palo e risuscitare il terzo giorno. Ed esse si ricordarono delle sue parole.

Vi dico chiaramente, questo non vuol dire che se le ricordarono lì per lì, nel momento. Se non stiamo attenti, ci sono molte cose a cui noi stessi possiamo dare interpretazione. Non si ricordarono le sue parole in quel momento. Chiaro? Altri resoconti rendono questo chiaro e la storia lo rende molto chiaro. Ma con il tempo se le ricordarono.

“Ed esse si ricordarono delle sue parole.” Ripeto, è incredibile il modo in cui noi, esseri umani, possiamo interpretare le cose nel flusso di una storia, dalle cose che vengono dette. Dobbiamo fare molta attenzione in questo perché non è una cosa sempre salubre. È bene riunire l'intera storia dalle sue varie parti, così come stiamo facendo qui, vedendo come le cose furono dette e quindi farne senso. Furono cose passate a voce e quindi scritte, e da questo processo ne emerge una storia più completa, più chiara quando si arriva al dunque.

Ci fermeremo qui per continuare con *Parte 6* la prossima volta.